

PROVINCIA DI SALERNO

PROVINCIA DI SALERNO
Prot. INT201100016441 14/04/2011



settore Ambiente
settore Ciclo Integrato dei Rifiuti
Via Raffaele Mauri, 63 – 84129 Salerno
tel. 089 5223701 – fax. 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO
C.d.R. GOVERNO DEL TERRITORIO
Prot. N. 201100001228 del 18/04/2011
Mitt: Provincia di Salerno - Settore Ambiente



201100001228

X. De Stefano

66

Al Sig. Presidente
On. Edmondo Cirielli

Al Sig. Assessore al
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
avv. Marcello Feola

Al Sig. Segretario Generale
Avv. Giovanni Moscatiello

Al Sig. Dirigente del Settore
Governo del Territorio
arch. Catello Bonadia

SEDE

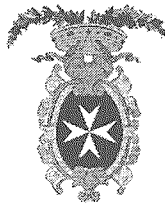
Oggetto: rilievi in merito alle previsioni delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) della proposta di PTCP – competenze del settore Ambiente.

La lettura delle *Norme Tecniche di Attuazione* (NTA), che sono parte integrante della proposta di PTCP predisposta dal settore Governo del Territorio, adottata con D.G.P. n. 479 del 27.12.2010, induce ad alcune riflessioni che, per l'importanza che rivestono, è opportuno esplicitare alle S.V.

Viene istituito un Organismo di piano permanente per l'attuazione del PTCP (art. 3), articolato in diverse Unità; in particolare, l'Unità per la pianificazione settoriale provinciale e per le intese sui piani specialistici e l'Unità per la gestione dei rischi e delle risorse ambientali si articolano, a loro volta, in tavoli tecnici, ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal proposito, al comma 5 dell'art. 3, in modo generico, si riporta che ogni Unità si avvale anche delle strutture provinciali, senza di fatto chiarire chi fa cosa e l'articolazione delle competenze, laddove queste si intersecano o coincidono con quelle degli specifici settori dell'Ente.

Lascia perplessi la lettura del comma 6 dell'art. 3, che prevede la partecipazione a non ben definiti "tavoli programmatici" dell'Assessore "competente per materia", mentre nelle NTA non è mai fatto esplicito riferimento alla partecipazione dei Dirigenti, competenti per materia, nei diversi organismi istituiti.



PROVINCIA DI SALERNO

settore Ambiente settore Ciclo Integrato dei Rifiuti

Via Raffaele Mauri, 63 – 84129 Salerno
tel. 089 5223701 – fax. 089 338812

Le perplessità crescono quando si passa all'esame di alcuni punti specifici delle Norme; ad esempio, alla Parte II - Quadro strutturale della Strategia di Piano, Titolo II - La gestione Ambientale, si rileva che sono state impropriamente attribuite all'Unità operativa per la gestione dei rischi e delle risorse ambientali (art. 23) funzioni e compiti che sono propri dei settori Ambiente e Ciclo Integrato dei Rifiuti e dei servizi ad essi afferenti. Tali servizi, infatti, gestiscono, tra l'altro, competenze e funzioni di pianificazione, programmazione e progettazione ambientale, delegate agli stessi dalle normative e regolamenti vigenti e recepite dall'Ente con l'istituzione, ad esempio, del servizio di Progettazione interventi ambientali. Allo stesso tempo, sempre all'art. 23 si espropria il settore Ambiente, al quale afferisce il servizio Energia, delle competenze per la predisposizione del Piano Energetico Ambientale Provinciale, del quale, tra l'altro, il settore scrivente sta già curando l'aggiornamento, con affidamento del servizio all'Università di Salerno – Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Energia Elettrica (D.D. n. 122/2010), nell'ambito del Protocollo di Intesa tra la Provincia di Salerno – Assessorato alle Politiche Ambientali e l'Università degli Studi di Salerno, voluto dall'allora Assessore Giovanni Romano e approvato con D.G.P. n. 106/ 2010.

Si fa rilevare, ancora, che all'art. 27, comma 1, si parla di un'Intesa con le Autorità di Bacino, da ratificare unitamente all'adozione del Piano, per la pianificazione specialistica in materia di rischio idrogeologico ed erosivo costiero, di cui lo scrivente settore, a cui afferisce il servizio Difesa Suolo e Demanio Idrico, non è nemmeno a conoscenza.

È contestabile, in conclusione, l'impostazione delle NTA, laddove vengono espropriati di competenze alcuni settori della Provincia, subordinando, ad esempio, l'adozione di atti e provvedimenti all'esame delle Unità istituite nell'ambito dell'Organismo di piano permanente.

Sarebbe, invece, più appropriato ed opportuno che la Pianificazione di Settore venisse realizzata dai settori competenti dell'Ente, con il coordinamento dell'Organismo di piano permanente, soprattutto quando la stessa si interseca con quella di altri settori.

Ricordando che il sottoscritto ed alcuni funzionari del settore Ambiente, sin dall'avvio dei lavori per la predisposizione del PTCP, hanno offerto supporto personale e documentale, ogni qualvolta è stato richiesto, partecipando anche ad alcune riunioni, si auspica che quanto evidenziato venga preso in seria considerazione e si apportino gli opportuni correttivi, in mancanza dei quali diventerà quantomeno problematico il corretto ed efficace esercizio delle competenze in materia ambientale.

Le riflessioni esplicitate, in conclusione, non sono da intendersi quali mere osservazioni alle NTA della proposta PTCP, bensì quali rilievi in merito al necessario coordinamento da attivare tra i settori dell'Ente, per un'efficace attuazione del Piano, nel rispetto delle singole competenze.

Cordiali saluti,

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi
dirigente dei Settori